

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmagna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 4 dicembre

Non già di un accidente ferroviario, come dapprima si voleva far credere, ma di un vero attentato contro lo Czar si tratterebbe ora; perchè nientemeno che si aveva minato il binario presso la Stazione ferroviaria di Mosca, e non fu che per caso che la mina non scoppiò quando vi transitava sopra l'Imperatore, ma solo quando vi passava il susseguente convoglio dei passeggeri. Già la stampa scrive in proposito parole di sdegno, cui noi ci associamo; ed il *Journal officiel* dice che lo sdegno ispirato da sì odioso fatto sarà vivamente sentito eziandio in Francia ed umenterà le sue simpatie per la Russia; e la *Neue Freie Presse*, confermando tale notizia, esprime il dubbio, che l'attentato possa distogliere la Corte russa dall'idea di promulgare una costituzione.

È questo dubbio non è fuor di luogo per chi rifletta su quanto l'imperatore disse ai rappresentanti il Comune di Mosca quando, nella Sala di S. Giorgio, ricevette da essi il saluto in nome della città: «Lo spirito rivoluzionario deve essere estinto; e mi rivolgo perciò a tutti i ben pensanti perchè si prestino a distruggere quel male che ha messo radici, mi rivolgo ai genitori perchè guidino i loro figli sul sentiero della verità e del bene perchè non abbiano a divenire cattivi soggetti, ma utili uomini e veri cittadini della Russia». Tra cui meritano certamente attenzione le parole «deve essere estinto» e «distruggere»; perchè lasciano credere che si voglia ancora continuare in Russia nel sistema del terrore. Ma a che si riuscirebbe? a che si è finora riusciti, quantunque a migliaia e migliaia si deportassero i cittadini in Siberia?

A nulla riescono i rigori delle Polizie; e lo stesso conte Eulenberg lo confermò ultimamente nel Parlamento Germanico, benchè in via indiretta; giacchè rispondendo ad una interpellanza circa il prolungamento del piccolo Stato d'assedio in Berlino, dichiarò che ciò era necessario perchè l'agitazione democratico-socialista va crescendo, anzichè cessare.

Il Parlamento viennese è ancora agitato dalla accanita lotta per la legge sull'esercito; ed un telegramma particolare da Vienna darebbe come incerta ancora la vittoria, malgrado le frasi a sensazione del ministro della guerra Horst, che disse sentir la popolazione istintivamente esser prossimi degli importanti avvenimenti e non voler essa che la Monarchia sia colta per sorpresa; e malgrado il peso che sui deputati viennesi avrà il voto favorevole della Camera di Budapest.

LA POLEMICA del BUON GIORNALE DI UDINE

La quotidiana polemica dell'organetto della *Costituzionale Friulana*, se può piacere agli orecchi di certi ottimi Signori di nostra conoscenza, è di una perfetta amenità per quanti, manco ingenui, sanno vederci addentro in quel rimescolio de' Partiti, che esprime la non lieta davvero vita parlamentare dell'Italia. Da due giorni

poi il *buon Giornale* ha spinto la sua amenità all'estremo!

Per noi, che riteniamo il Ministero Cairoli-Depretis composto di uomini competenti, esisteva poc'anzi un solo dubbio circa l'efficacia di esso a riunire una ragguardevole maggioranza, guarentigia di sua durata. Ebbene, le votazioni dell'altro ieri alla Camera hanno dimostrato che questa maggioranza c'è, ed anche questo dubbio è tolto. Or il *buon Giornale*, cui simile fatto non garba, s'industria di gittare vituperio e scherno sui Ministri e sulla Sinistra; mentre da mesi e mesi la discordia dei gruppi era il tema obbligato delle sue derisioni!

Dei gruppi, onde la Sinistra componesi, era desiderata la conciliazione; ma pochi aspiravano ad estenderla sino al gruppo del barone Nicotera. E sembra che l'opera di conciliazione sia bene avviata, se nelle ultime votazioni (nelle quali gli amici dell'on. Sella si trovarono alleati degli amici dell'on. Nicotera) coi gruppi del Cairoli e del Depretis votarono eziandio gli aderenti all'onorevole Crispi.

Per questa conciliazione dei gruppi più numerosi e rispettabili della Sinistra il *buon Giornale* (conscio dello smacco subito dalla Destra) mena grande rumore, e mescola nella sua polemica il nome dell'on. Deputato di Udine, citando qualche frase del suo recente Discorso.

In questa polemica la mala fede è d'una evidenza palmare, e tutte le induzioni che il *buon Giornale* vuol trarne, frutto di cieca partigianeria.

Difatti se l'on. Crispi, eccitato dal ministro Miceli che da un pezzo si atteggiava a pacificatore dei gruppi, ha promesso all'onor. Cairoli di non osteggiare il nuovo Ministero qualora imprendesse ad eseguire il vecchio programma delle riforme che fu la bandiera della Sinistra nel campo dell'Opposizione, ciò non significa mica una completa sottomissione del Ministero al volere dell'on. Crispi. Sarà un'alleanza, giustificata da fatti precedenti (e ognuno ricorda che il Crispi fu Ministro col Depretis); sarà una necessità del Partito, poichè il Crispi, malgrado il severo giudizio su lui per cose estranee alla politica, rimane sempre uomo di eletto ingegno, di forte tempra, e niuno ancora obliò quanto egli fece per la Patria. Ma questa alleanza non merita davvero che sia segnalata con aria di scherno da uomini e da giornali

di Destra, quando non ignorasi come il rigido Sella, capo dell'odierna Opposizione di Sua Maestà, abbia accettata l'ibrida alleanza del Nicotera, contro cui i diari moderati scagliarono freneticamente le più grossolane ed atroci ingiurie che uomo politico abbia mai udito da' propri connazionali.

Or noi diremo al *buon Giornale di Udine*, che se la Destra si allea col Nicotera, davanti alla coscienza del paese manco incompatibile è a dirsi l'alleanza dei gruppi Cairoli e Depretis col gruppo capitanato dal Crispi.

E per incongruenze la Destra può vantare il primato! Un giorno (né sono scorsi molti mesi) deridevasi il Ministro Grimaldi ed affettavasi stupida meraviglia perchè, appena fatte le prime armi alla Camera, così giovane ed inesperto fosse assunto a governare le finanze. Da anni ed anni il Varè si voleva intransigente e di dubbia fede monarchica, e poc'anzi inetto quale Ministro. Ebbene ora Grimaldi e Varè (solo per fare opposizione al Ministero di Sinistra) sono diventati i beniamini della Destra, che vota per essi insieme ai Nicoterini!

Questa è la logica dei nostri avversari; questa è la polemica del *buon Giornale di Udine*, cui diamo un'altra volta il consiglio di non mescolare in essa stizzosa polemica il nome dell'on. Billia. Difatti noi ci ricordiamo che alla Camera il Deputato di Udine con generose parole stigmatizzò i gruppi che sinora tennero scissa la Maggioranza parlamentare, e non è quindi difficile indovinare che se non desidererebbe l'on. Crispi al timone dello Stato, non deve spiacergli che il gruppo, il quale ha da lui il nome, abbia ingrossato il numero degli amici degli onorevoli Cairoli e Depretis.

E noi che ognora abbiamo propugnato la conciliazione (derisa e ritenuta impossibile dal *buon Giornale di Udine*), noi saremmo assai contenti che essa conciliazione fosse durevole tanto da permettere al Ministero di compiere la sola missione che nell'attuale stato delle cose gli spetta, la quale si è quella di far approvare i bilanci e la riforma della Legge elettorale e poi procedere alle elezioni generali. G.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 2 contiene: R. decreto 27 ottobre ultimo scorso, col quale è istituita in Avellino una scuola di viticoltura e di enologia. R. decreto 9 novembre

1879, che istituisce un ufficio del Registro in Loreto Aprutino (Teramo). Nomine nell'amministrazione finanziaria e nel personale giudiziario.

Camera dei deputati. (Seduta del 3 dicembre).

Continua la discussione generale sul Bilancio del Ministero di Agricoltura e Commercio di prima previsione per il 1880.

D'Amico dissente in genere dalle opinioni espresse da Elia circa i modi per promuovere la prosperità della marina mercantile, e, particolarmente, riguardo al voto manifestato che l'istruzione nautica restasse dipendente dal Ministero di Agricoltura e Commercio. Riservasi di trattare questo argomento nella discussione del bilancio della marina.

Pacelli afferma che il Regolamento per l'esecuzione della Legge forestale non funziona come la custodia e la sorveglianza dei boschi richiedono. Fa istanza al Ministro che esamini e provvegga prontamente.

Bonghi opinò che la massima parte delle economie proposte su questo bilancio sieno state consigliate, se non imposte, da criteri e forse da necessità politiche. Deplora non sieno state almeno dettate e accompagnate da proposte di riforme in alcuni servizi. Non crede del resto che per questi servizi il paese spenda troppo; crede bensì che spenda male ed invano. Raccomanda al Ministro di mostrarsi operoso e pratico più che finora siasi fatto, affinché non prevalga l'opinione della superfluità della sua amministrazione.

Ceresa, premesse alcune considerazioni sullo stato dell'agricoltura nostra, delle cui condizioni poco prospere ritiene sieno cagionate le eccessive gravanze e molte vessazioni della Amministrazione finanziaria, ragiona particolarmente della custodia e conservazione dei boschi, che Elia opinava non fossero sufficientemente guarentite dal Regolamento vigente, ed egli sostiene invece sieno troppo inceppate. Come vorrebbe minori gravanze prediali, vorrebbe maggiore libertà anche in materia agricola.

Merzario, relatore, comincia giustificando le economie proposte dalla Commissione per la soppressione di spese non assolutamente necessarie. Risponde quindi a Guala che le sue proposte circa le Scuole Agrarie sono giuste, ma presentemente inattuabili, mancando il denaro. Ragiona intorno ad altre osservazioni. Conviene che il Governo debba invigilare sull'Emigrazione, deplorata da Antonibon, ma non impedirli, essendo un benefizio in cattive annate. Riconosce giuste le osservazioni di Elia, e rispo de' appunti di altri. Conchiude riconoscendo utilissimo questo Ministero, ma per altro, se avvenisse il Discentramento Amministrativo, crede realizzabili parecchie economie.

Il ministro Miceli pallegrasi di veder crescere nella Camera e nel paese l'idea dell'importanza di questo Ministero e della sua influenza sulla prosperità nazionale. Osserva che col progresso crebbero i bisogni ed occorre aumentare la produzione per soddisfarli; ci perverremo col costante volere del Governo e della Nazione, che senza ciò essa decadrebbe. Confida che la Camera accorderà al Ministero i mezzi necessari. Risponde quindi alle varie osservazioni fatte, mostrandosi animato da risoluti propositi di provvedere per quanto più consentano le condizioni finanziarie. Dice anzi convinto che la Camera, udita l'Esposizione finanziaria e fatta persuasa delle buone condizioni dell'Eraio Pubblico, sarà per aiutare con maggiore larghezza di assegnamenti l'opera del Ministero. Sorrentino e Antonibon insistono quindi nelle considerazioni e istanze diverse da essi rivolte al Ministero nella seduta precedente.

Ricotti crede suo dovere dare schiarimenti intorno al Metodo Capurro d'insegnamento elementare adottato in parecchie Scuole Reggimentali, che ritiene non meriti intieramente gli appunti mossigli ieri da Pierantoni e poi ad ogni modo vorrebbe che il Ministro della Guerra, prima di sopprimerlo per sostituirvi il Metodo Mauro od altro, esaminasse bene quale convenga prescegliere per conseguire risultati più solleciti e sicuri. Opina preferibile lasciare liberi in proposito i Comandanti dei Corpi.

Bonghi riprende la parola per appoggiare il preopinante riguardo la libertà da lasciarsi ai Comandanti dei Corpi militari, e svolge nuovamente alcune delle obiezioni poc' anzi accennate.

Rispondono ad esse il Ministro Miceli e Laporta.

Per fatto personale risponde anche Pierantoni alle osservazioni di Ricotti relative all'insegnamento nelle Scuole Reggimentali.

Quindi chiudesi la discussione generale. — Si ha da Spezia, che, compiute le prove sugli ormeggi, il *Duilio* è rientrato in bacino pel ripulimento della carena ed i lavori della stanza di poppa; ce ne sarà per un altro mese prima che possa andare in armamento ed intraprendere le prove ufficiali di velocità e di artiglieria.

— Per la nomina a Ministri degli on. Depretis, De Sanctis e Miceli, i collegi di Stradella, Lacedonia e Cosenza sono convocati pel 14 corrente.

— Il Collegio di Foligno, dichiarato vacante per la rinuncia del conte Telfener, è convocato pel 14 dicembre.

— L'intendenza di finanza di Venezia ebbe ordine di esercitare una attiva sorveglianza sulle casse contenenti oggetti di contrabbando, che, diminuito alle frontiere del lago di Como e del lago Maggiore, prese sviluppo a Venezia.

— La Commissione per l'inchiesta ferroviaria ha rinviato le sue sedute, che dovevansi tenere in Livorno il 19 corrente, essendo parecchi de' suoi componenti compresi nella Commissione generale del bilancio.

— Parlasi dell'on. Indelli quale candidato al segretario generale del Ministero di Grazia e Giustizia.

— I ministri Bonelli e Acton si accordarono per anticipare il congedo illimitato della classe più anziana ora in servizio nell'esercito e nella marina.

NOTIZIE ESTERE

Notizie da Pietroburgo confermano, contrariamente ai dispacci Stefani, che si tratta di un vero attentato contro la vita dello Czar. Il treno che portava l'Imperatore aveva appena varcato il ponte della ferrovia, presso Mosca, che questo saltava in aria, evidentemente minato.

— La *Neue Freie Presse*, commentando la notizia dell'attentato contro lo Czar ritiene che questo fatto impedirà la promulgazione della Costituzione e provocherà nuovi rigori da parte del Governo.

— Si ha da Parigi: Il progetto di una nuova nomina di tutti i magistrati fu preso in considerazione col consenso del ministro guardasigilli, Leroyer, in seguito ai discorsi pronunciati dai deputati Boyssset e Floquet, i quali stigmatizzarono vivamente le sentenze evidentemente partigiane di parecchi tribunali.

— Discutendosi nel Landtag il bilancio della polizia, il deputato Hanel progressista, protestò contro la proibizione inibita alla *Ristoria Antonietta*, di Giacometti, dicendo che la polizia rese la Germania ridicola davanti all'Europa, perchè il dramma di Giacometti anziché essere sovversivo, è una apologia della monarchia, anche a scapito della storia.

Eulemburg, ministro dell'interno, rispose di condividere le idee di Hanel sulla necessità di una riforma della censura teatrale. Soggiunge di aver già tentato, ma inutilmente, di introdurre le riforme, ma le riterà. Gli rincrerà la proibizione. Amette che il dramma sia veramente un'apologia della monarchia, ma crede che esso contenga delle scene atte ad eccitare malvagi istinti.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta dell'1 dicembre 1879.

In seguito al certificato rilasciato dal sig. ing. Direttore del lavoro di costruzione del ponte al torrente Cosa sulla strada Casarsa-

Spilimbergo, venne disposto il pagamento della 1ª rata di L. 7200 a favore dell'Impresa assuntiva Patrizio Rodolfo.

— Venne disposta la restituzione del deposito cauzionale di L. 1000 in Cartelle del Debito pubblico all'Impresa Ciani Giovanni in seguito al collaudo dei lavori di costruzione del ponte sul Degano a Forni Avoltri.

— In seguito al desiderio manifestato da alcuni Comuni della Provincia fu ammessa la massima dell'acquisto di torrelli Svizzeri incaricando il Veterinario Provinc. delle pratiche relative per un sollecito provvedimento.

— Sopra n. 20 tabelle maniaci accettati dalla locale Direzione dell'Ospitale, vennero assunti a carico provinciale n. 17, restituendo le altre perchè non attendibilmente documentate.

Nella stessa seduta vennero inoltre discussi e deliberati altri n. 25 affari riguardanti l'Amministrazione provinciale n. 31 di tutela dei Comuni, n. 3 di Opere Pie, in complesso affari trattati n. 63.

Il Deputato Dirigente
BIASUTTI

Il Segretario-Capo
Merlo.

Comunicato Municipale. Come abbiamo ieri annunciato, l'onorevole Sindaco diresse all'Onorevole Presidente della Congregazione di Carità una lettera per una lotteria a beneficio della Congregazione, da tenersi inaugurando le Sale del Palazzo Municipale. Eccola:

Coi primi dell'anno le sale del palazzo della Loggia saranno compiute e ammobigliate e si potranno quindi solennemente inaugurare.

È stabilito già da tempo, giusta desiderio espresso da codesta benemerita Congregazione, che tale festa cittadina, la quale deve solennizzare la ricostruzione del sontuoso Palazzo distrutto dall'incendio, avvenuta quasi interamente mediante offerte spontanee, debba farsi con una Lotteria di beneficenza, affinché il tapino possa fruire anch'esso in qualche modo dello splendido fatto, che parve alle altre Città d'Italia meraviglioso, e rimarrà esempio efficace ai nostri nepoti della concordia e del generoso slancio della presente generazione.

Le Lotterie di beneficenza, per due anni ripetute nello stesso locale, largamente fornite di doni da ogni classe di cittadini e specialmente dalle Signore udinesi, offrono al pubblico gradito trattamento, e procacciarono vistosi introiti alla cassa dei poveri. Due circostanze concorreranno a rendere questa Lotteria più che mai ricca e profittevole: la eccezionale festività, e l'annata disastrosa, che impone l'obbligo a chi può di largheggiare in ajuto.

La Signoria Vostra vorrà per tanto compiacersi di diramare fin d'ora preventivo appello ai Cittadini, ed in particolar modo alle Signore, perchè si dispongano a presentare oggetti e lavori che possano rendere la lotteria ricca di svariati doni, e tali da produrre alla Cassa della Congregazione un introito in qualche modo proporzionato al bisogno del povero nella corrente stagione.

Il Municipio si riserva di fissare d'accordo colla S. V. il giorno preciso in cui l'inaugurazione e la Lotteria dovranno aver luogo.

Col massima considerazione.

Il Sindaco
Pecile.

A Sostituto procuratore del Re presso il nostro Tribunale è stato promosso il dottor Camillo Pecoraro, pretore in Mantova.

Nomina. Il signor Civran, nostro concittadino, è stato nominato professore alla Scuola tecnica governativa di Sciacca, in Sicilia.

Statuto dell'Associazione Friulana per gli studi sulle Opere Pie.

1. È costituita in Udine l'Associazione friulana per gli studi sulle Opere Pie.

2. L'Associazione ha per fine di adoperare i mezzi legali più acconci per ottenere la eventuale riforma ed un ragionevole riordinamento delle Opere Pie.

3. Per ottenere questo fine, dovere dell'Associazione è quello di studiare le Opere Pie della Provincia, indicarne il riordinamento e tenersi in relazione coll'Associazione napoletana e con tutte le altre che sorgessero in Italia.

4. Essa è composta di non meno di 10 membri.

5. L'Associazione sceglierà un presidente, un vice-presidente e due segretarii.

6. Il presidente convoca l'Associazione,

alla quale presiede, e tiene la corrispondenza con le altre Associazioni e coi pubblici ufficiali.

Il vice-presidente adempie tutti i doveri del presidente, quando questi sia assente.

7. I segretarii noteranno il sunto delle deliberazioni, ne terranno apposito registro, e conserveranno gli atti dell'Associazione e la corrispondenza.

8. Le deliberazioni dell'Associazione, perchè sieno valide, debbono essere prese dalla metà più uno dei membri dell'associazione detratte quelli, che non intervenissero per legittimo impedimento.

In una seconda convocazione le deliberazioni saranno prese, qualunque sia il numero degli intervenuti.

9. Se alcun membro, senza ragione di infermità o di affare, mancherà tre volte di seguito, si terrà per dimissionario.

10. Ciascun membro pagherà lire una ogni mese per le spese di corrispondenza e stampe.

11. L'Associazione durerà un anno, ma potrà deliberare di prorogarsi.

Tribunale correz. di Udine.

Nei giorni 2 e 3 decembre fu trattato presso questo Tribunale la causa penale in confronto di Sgobino Domenico, Cecchini Luigi ed Angelo Franzolini tutti di S. Gottardo (Udine) imputati di ferimento volontario a danno di Carlo Solia militare nel 3º Regg. cavalleria Foggia.

Il fatto per la sua gravità aveva destato vivo interesse in paese. — Nella sera del 2 giugno p. p., nel botteghino detto al Boschetto, fuori porta Pracchiuso, trovavansi cinque o sei persone, fra cui gl'imputati, che si rallegravano al suono dell'armonica.

Verso le 9 e mezzo di notte, entrarono in quel botteghino i militari Solia e Volpiano e dopo aver fatto una danza, successe un piccolo tafferuglio. — Furono dai borghesi spinti fuori, e in men che non si dice Volpiano si trovò ferito alla testa e Solia alla mano destra e precisamente al dito pollice che dovettero amputare. — Le conseguenze che ne derivarono furono più gravi ancora. Il Solia fu minacciato dal tetano, perdette l'uso della parola ed ancora trovasi degente a letto presso quest'Ospitale militare, ove ieri il sig. Presidente dell'udienza assieme agli imputati, Pubblico Ministero e Difensori, sigg. avvocati G. Baschiera, E. Agostini ed A. Ronchi, si recarono per il riconoscimento degli imputati.

L'ammalato, balbettando, segnò come suo feritore lo Sgobino e gli altri due, Franzolini e Cecchini, come quelli che pure gli avevano messe le mani addosso.

Sulla causale del fatto, ad onta che si sieno sentiti parecchi testimoni, niente si è potuto sapere. Ciò che è certo si è che tutti avevano libito abbondantemente.

Il difensore dello Sgobino domandò che il suo cliente fosse condannato a soli sei mesi di carcere, e gli avvocati Baschiera e Ronchi chiesero che i loro difesi fossero assolti.

Il Tribunale pronunciò Sentenza colla quale condannò lo Sgobino a tre anni di carcere ed accessori, ed accogliendo le conclusioni degli avv. Ronchi e Baschiera, dichiarò non luogo a procedimento in confronto di Luigi Cecchini ed Angelo Franzolini.

Udine, 3 dicembre 1879.

Il solito mercato dei grani del giovedì, fu ieri del tutto impedito causa il mal tempo; e per qualche giorno esso sarà certo reso quasi nullo, stante la pessima condizione delle strade.

In ritardo arrivarono ieri tutte le corse; ma noi possiamo dirci ben fortunati in confronto degli abitanti del limitrofo Impero; ove, a cagione della neve, si dovettero, come diceva un avviso del capo-stazione di Trieste che leggiamo nell'*Indipendente* di ieri, sospendere i treni merci fra Trieste e Lubiana, e tutto il movimento dei treni fra Divacia e Pinguente.

In anticipazione partirono ieri le messaggerie postali per Cividale, S. Daniele e Palmanova; e ciò per evitare possibilmente i ritardi nella trasmissione delle lettere e dei giornali.

L'aumento del petrolio si rende sempre più probabile. Difatti un telegramma al *Sole* annuncia che la Commissione generale del bilancio ha accettato le proposte del ministro Magliani, che il dazio sugli olii minerali venga riscosso senza detrarre la tara.

Perchè non s'accende la stufa nelle Scuole tecniche? — ci venne domandato da qualche papà; e noi questa domanda la rivolgiamo a chi si compete, sperando che si voglia soddisfare al giusto desiderio che essa include.

Consiglio di leva. Ecco il risultato delle sedute del 3 e 4 dicembre del Consiglio di leva in cui si esaminarono i coscritti del Distretto di Codroipo:

Abili ed arruolati in 1ª Categoria N.	56
Abili ed » 2ª » »	58
Abili ed » 3ª » »	63
Riformati	38
Rimandati alla ventura leva	19
Cancellati	2
Dilazionati	7
Renitenti	8
In osservazione all'Ospitale	4
Esclusi per l'art. 3 della Legge	—
Non ammessi per l'art. 4 della Legge	—

Totale degli iscritti N. 255

Teatro Minerva. Causa il tempo pessimo, poca gente ieri sera in teatro; ma gli applausi non mancarono ai distinti artisti della Compagnia Steckel e Truzzi.

Questa sera di nuova rappresentazione, cui speriamo vedere un maggior numero di spettatori, come veramente si merita la brava Compagnia.

Biblioteca-Historatore Dreher.

Questa sera Concerto musicale sostenuto dall'orchestra Guarnieri, col seguente programma:

1. Marcia « Casino » maestro Zikof —
2. Valtzer « Cielo azzurro » Arnhold —
3. Sinfonia « Domino nero » Rossi —
4. Mazurka « Io e la mia ombra » Faust —
5. Aria nell'op. « Jone » Peirella —
6. Pezzo di concerto per violino, sopra motivi nell'op. « Sonnambola » del maestro Bellini, riduzione di Artot —
7. Cavatina nell'opera « Lucia » Donizetti —
8. Polka « Giovannina e Giovanna » Hermann —
9. Coro di Zingari nell'op. « Trovatore » Verdi —
10. Polka celere, Strauss.

Atto di ringraziamento

Il sottoscritto (a nome anche della famiglia) porge vivi ringraziamenti a tutti gli amici e conoscenti, che ieri accompagnarono o fecero accompagnare all'ultima dimora la salma del suo amatissimo genitore. Ringrazia in modo speciale la gentilissima famiglia Piccoco, che spontaneamente offrì il proprio tumulo.

G. Jacuzzi

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati. (Seduta del 4 dicembre).

Proseguì la discussione del Bilancio di prima previsione 1880 del Ministero di agricoltura e commercio, rimandandosi al Capitolo delle *Razze Equine*, l'ordine del giorno proposto da Primerano, e convertendosi in semplice raccomandazione, accettata dal ministro Miceli, l'altro ordine del giorno Guala diretto ad estendere le indagini e la constatazione delle Statistiche pubblicate dal Governo.

I primi sette Capitoli di questo Bilancio sono approvati senza contestazione, con le diminuzioni di somme introdotte dalla Commissione e consentite dal ministro.

Il Capitolo *Spese casuali*, nonostante le opposizioni di Cavalletto e Bonghi, viene pure approvato colla riduzione di L. 10,000. proposta dalla Commissione dietro assicurazione del ministro di potere egualmente compensare gli impiegati incaricati di lavori straordinari.

È approvata poi l'altra riduzione proposta dalla Commissione al Capitolo concernente le Colonie Agricole, le Scuole, i Poderi, le Esposizioni, le Esperienze, in occasione del quale Barattieri rivolge al Ministro raccomandazioni relative al *Comizio Agrario* del suo Collegio di Breno.

Il Capitolo riguardante le *Razze Equine* dà luogo a discussione. Ad esso si riferisce l'ordine del giorno di Primerano diretto ad invitare il Ministero a presentare un progetto per la sistemazione del *Servizio Ippico*, migliorandolo in modo che riesca più efficace all'aumento e bontà dei prodotti e all'incoraggiamento dell'industria privata.

Sani, rilevando dall'ultimo censimento dei cavalli il loro numero essere molto inferiore ai bisogni militari ed industriali, contraddice l'opinione di alcuni che la produzione equina debba lasciarsi all'industria privata. Finora ritiene necessario mantenere allo Stato la cura di promuoverla, ma vorrebbe soltanto, credendolo agevole, che si facessero economie nell'Amministrazione incaricata di questo servizio e con esse si aumentassero gli acquisti di stalloni e gradamente si accordassero maggiori incoraggiamenti all'industria privata.

Zanolini invece opina che oramai siasi raggiunto lo scopo di riformare l'Esercito coi nostri prodotti e di avere inoltre una riserva sufficiente. Non reputa pertanto con-

veniente che lo Stato faccia più di quanto fa ora. Si oppone quindi all'ordine del giorno Primerano ed ai desiderii espressi da Sani.

Negratto approva detto ordine del giorno perocchè crede che l'Italia manca dei cavalli necessari ai suoi bisogni e perciò è tributaria di parecchi milioni all'Estero. Dimostrasi convinto che la sola industria privata non può ancora per lungo tempo giungere ad esonerarla da tale tributo.

Meardi rileva la divergenza delle opinioni espresse e nella condizione presente delle cose reputa spedito non pregiudicare la questione prendendo conclusioni in un senso o nell'altro.

Merzario, relatore, da chiarimenti intorno alla riduzione della somma proposta dalla Commissione, la quale del resto non nuoce punto al pubblico servizio ed agli interessi della produzione nazionale.

Il Ministro Miceli dice che, malgrado la discrepanza degli apprezzamenti, l'opinione generale è che il numero degli stalloni del Governo sia insufficiente; ma tuttavia, considerando la spesa rilevante che l'aumento cagionerebbe non credere opportuno accettare l'ordine del giorno Primerano; se non come un invito a studiare la grave questione per riferirne al Parlamento.

In questo senso l'ordine del giorno approvasi insieme al capitolo relativo.

Il capitolo successivo, concernente i boschi dà luogo ad osservazioni di Leardi circa l'esecuzione della Legge forestale, per la quale deplora la lentezza del Governo, — e di Lozzati intorno alla gravità delle disposizioni della Legge medesima per le Provincie ed i Comuni obbligati a concorrere nella spesa di conservazione delle foreste in proporzioni che non ritiene eque.

Il Ministro Miceli promette di studiare la questione accennata da Luzzati e accetta un ordine del giorno Leardi che lo invita a presentare una Relazione sulla esecuzione della Legge citata e sull'Amministrazione dei boschi demaniali.

La Camera approva tale ordine del giorno ed il capitolo.

Passandosi al capitolo 13 sull'amministrazione boschi, Cerulli raccomanda la restituzione alla Provincia di Teramo dell'Ufficio Forestale soppresso, riferendosi ai precedenti parlamentari ed al bisogno sentito.

Il Ministro Miceli studierà per provvedere occorrendo.

Si approvano i capitoli 13, 14, 15. Sul 16 che tratta della Meteorologia, Bonghi presenta un'ordine del giorno invitando i Ministri dell'Agricoltura e dell'Istruzione ad accordarsi col Ministero della Marina circa il Servizio Meteorologico per diminuire la spesa, unificandola a migliorare l'ordinamento scientifico.

Ciò solleva una discussione, che verrà continuata domani.

La Commissione del bilancio si riunirà domani per la nomina del suo presidente.

All'annuncio dell'attentato di Mosca, il Re telegrafò subito allo Czar esprimendo il suo orrore per l'esecrando delitto, e le sue felicitazioni per l'incolumità dell'Imperatore.

Dispacci giunti all'Ambasciata russa in Roma da Cannes, dicono che lo statò della Czarina è disperato.

Magliani preoccupatissimo delle colossali proporzioni che assume il contrabbando in Italia, ha in mente di proporre un'inchiesta per trovarne la causa e studiarne i rimedi.

TELEGRAMMI

Roma, 4. La cannoniera Scilla, è giunta a Bahia. Tutti bene.

Napoli, 4. Lo sciopero degli operai tipografi aumenta.

Parigi, 4. Il Journal Officiel, a proposito dell'attentato contro lo Czar, pubblica una Nota la quale dice che lo sdegno che inspira un così odioso attentato sarà vivamente risentito in Francia ed accrescerà le simpatie di già destinate dalla presenza della Czarina nel nostro territorio.

Il Presidente si affrettò ad indirizzare telegraficamente all'Imperatore l'espressione di questi sentimenti.

Waddington vi aggiunse le rispetuose felicitazioni del Governo francese.

Parigi, 4. Il Journal Officiel, pubblica la dichiarazione che proroga la Convenzione commerciale conclusa il 15 gennaio 1879 tra la Francia e l'Italia.

Londra, 4. Tutti giornali sono indignati pel compplotto di Mosca.

Il Times raccomanda alla Czar di concedere riforme.

Il Morning Post ha da Berlino: L'accordo fra l'Austria e la Germania fu concluso per consolidare la posizione dell'Austria nei Balcani.

Il processo Dawitt, Killen e Daly è fissato pel 12 corrente dinanzi alle Assise.

In Irlanda furono fatti nuovi arresti.

Suenos Ayres, 3. La squadra chilena blocca Arica. L'esercito chileno sconfisse completamente le truppe alleate a Tarapacai.

Mosca, 3. Ieri, alle ore 11 di sera, all'arrivo dello Czar, ebbe luogo una gita al Kremlin. Al comparire dell'Imperatore il maresciallo della nobiltà lesse la notizia della spaventevole catastrofe avvenuta ieri. Tutti ne furono dapprima costernati, ma poi, entusiastati dalla comparsa dell'Imperatore, proruppero in grida di ural e generale fu giubilo. Lo Czar comparve dopo mezzanotte nella sala di S. Giorgio, ove ricevette dai rappresentanti del Comune pane e sale, e tenne il seguente discorso:

« Io mi rallegro, o signori, nel rivedervi, e penso alla vostra felicità e al vostro attaccamento dimostrati nel luttuoso avvenimento del 2 aprile. Quei medesimi sentimenti mi furono manifestati d'ogni parte della Russia, ma voi avete udito parlare dell'avvenimento di ieri. Dio mi ha salvato e con me tutti quelli che viaggiavano con me verso Mosca. Animato dal solo pensiero della Russia abbandonata la mia sorte alla Provvidenza; ma lo spirito rivoluzionario deve essere estinto e mi rivolgo perciò a tutti i ben pensanti perchè si prestino a distruggere quel male che ha messo radici, mi rivolgo ai genitori perchè guidino i loro figli sul sentiero della verità e del bene, perchè non abbiano a divinare cattivi soggetti, ma utili uomini e veri cittadini della Russia. »

Queste parole furono accolte con giubilo. L'Imperatore è atteso domattina a Pietroburgo.

ULTIMI

Bruxelles, 4. Il Courier di Bruxelles pubblicherà oggi una dichiarazione dell'arcivescovo di Malines, constatando che nessuna divergenza esiste fra il Papa e l'Episcopato Belga, riguardo alla Legge sull'insegnamento.

Washington, 4. Beck presentò al Senato il progetto per abrogare le Leggi che pongono restrizioni alla compera di navi costruite all'estero.

Sandomingo, 20 nov. La posizione del Governo è disperata. Quasi tutto il paese è in rivoluzione. L'esercito di Guiliarmo si è disperso, ed egli, con alcuni partigiani è circondato nella Capitale. Credesi che la guarnigione si arrenderà per fame; il Presidente sarà costretto a dimettersi.

Vienna, 4. (Camera). Si respinge con 174 voti contro 134 la proposta di Czedit di ridurre il numero dei soldati sotto le bandiere ed approvasi con 178 voti contro 152 l'art. 1 del progetto del Governo che fissa le forze dell'esercito a 800,000 uomini sino alla fine del 1889.

Riegler (capo degli czechi) parlando in favore del Governo, giustificasi contro i rimproveri di avere presentato una memoria a Napoleone e di essersi recato a Mosca. Soggiunge che gli Czechi non entreranno al Reichsrath per ricusare all'Austria ciò che le è necessario. Gli Czechi credono che la loro esistenza stia nell'avvenire dell'Austria. Il Panславismo non deve temersi, se rendesi giustizia agli Slavi.

Berlino, 4. La Gazzetta del Nord smentisce che durante il soggiorno dei Sovrani di Danimarca a Berlino siasi trattato riguardo all'Annover e siansi fatte dichiarazioni formali riguardo ai fondi guelfi.

Parigi, 4. Camera. — Blistow e Floquet domandano di interpellare sulla politica interna. — Waddington chiede la discussione immediata. Brisson monta alla tribuna.

Napoli, 4. Alcuni operai tipografi ritornarono al lavoro.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 5. Anche il B.lancio del Ministero della pubblica istruzione venne notevolmente ridotto dall'onor. De Sanctis. La notizia di accordi presi dai ministri Bonelli ed Acton per anticipare il congedo della classe più anziana nella marina è smentita dal Diritto.

Parigi, 5. Causa la neve caduta in tutta la Francia non si aprì ieri la Borsa al Boulevard. Alla Camera Brisson salito alla tribuna, accusò il Ministero di non rispondere alle speranze di lui concepite dalla maggioranza repubblicana ed accennò al programma di questa. Disse che i Ministri sono fra loro in parecchi punti dissenzienti. Conchiuse

colle parole: « Abbiamo una maggioranza risoluta ed una minoranza esitante. »

Il ministro Waddington gli rispose, rappresentando il Gabinetto le opinioni predominanti nella Camera, e che un nuovo Ministero che uscisse dall'attuale coalizione, respingerebbe forzatamente i principj costituzionali cui il Ministero attuale s'informa. Dice che il Ministero cercò sempre di governare secondo i principj liberali della maggioranza; senza dell'opera sua, le Camere non sarebbero ritornate a Parigi. Il Gabinetto richiamerà la Magistratura al rispetto della Repubblica; ma non può accettare la questione come è attualmente formulata. Esso non vuole la libertà assoluta della stampa, perchè sarebbe dar libertà anche all'oltraggio. Accetterà la libertà d'associazione quando i partiti saranno disarmati. La Repubblica deve fondarsi sull'unione.

Ferry difende il Gabinetto e presenta il seguente ordine del giorno: « La Camera, dopo udite le dichiarazioni del Gabinetto, persuasa che esso è deciso di far rispettare il Governo della Repubblica, confidando nel rigore col quale rimuoverà tutti i funzionari ostili, passa all'ordine del giorno. » Questo ordine del giorno ebbe voti 243 contro 107. L'estrema sinistra si astenne.

DISPACCI DI BORSA

Table with 2 columns: Location (Firenze, Londra, Parigi) and various financial data points like Rend. italiana, N.p. d'oro, etc.

Table for LONDRA 3 dicembre with columns for Italian, Spanish, and Turkish exchange rates.

Table for PARIGI 4 dicembre with columns for various French and international exchange rates.

Table for VIENNA 4 dicembre with columns for various exchange rates including gold and silver.

Table for BERLINO 4 dicembre with columns for Austrian and Lombard exchange rates.

DISPACCI PARTICOLARI

Table with multiple columns showing specific market data for Vienna, Milan, and Venice, including interest rates and exchange rates.

Orario ferroviario

Table with 3 columns: Partenze (Departures), Arrivi (Arrivals), and specific train routes and times between Udine, Trieste, and other locations.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Table with 3 columns: Date (4 dicembre), Time (ora 9 a, ora 3 p.), and various meteorological measurements like Barometro, Umidità, etc.

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

La Fondiaria

Compagnia Italiana d'Assicurazioni a Premio Fisso contro lo incendio, lo scoppio del gaz, del fulmine, degli apparecchi a vapore, e contro l'improduttività temporanea delle cose danneggiate da tali sinistri.

Capitale sociale Quaranta Milioni di Lire in oro.

Agente generale in Udine sig. Carlo Giacomelli, piazza S. Giacomo,

Advertisement for ENRICO PASSERO UDINE, featuring a map of Friuli and details about a lithographic establishment.

Advertisement for D'affittare (To rent), describing a property with a laboratory and kitchen.

Advertisement for LUIGI TOSO MECCANICO - DENTISTA, located in Udine, offering dental services.

THE ESSENZ FOR RHUM, Deposito in Udine - Chivaris (See notice in fourth page).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — *È inutile di indicare a qual uso sia destinata la*

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24
DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la *Tela Galleani* è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gotose, sudore e fetore ai piedi, non che per i dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla *Tela Galleani*; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella *Galleani*, sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati
si diffida

di domandare sempre e non accettare che la *Tela vera Galleani* di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano*.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).
Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di *venti anni* andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per scarpaggi abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua *Tela all'Arnica* giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a compere tre metri di *Tela all'Arnica* dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, *Negoziante*.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi.
L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici.
L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

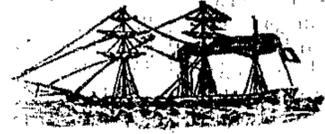
Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; Venezia, Botner Giuseppe farm., Longega Ant. agenz.; Verona, Frinzi Adriano farm., Caretoni Vincenzo Ziggotti farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolani; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petri; Terni, Cerafoli Attiglio; Malta, Farm. Camilleri; Trieste, C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; Zara, Androvic N. farm.; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA

Via Fontane, 10.



UDINE

Porta Aquileja, 130

Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri: Deposito Vini Marsala e Zolfo 1^a qualità.

NUOVA

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene consecutivamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

☛ **sole LIRE 1.50 mensili** ☚

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e anticipano L. 4.50 per 1^o trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3, trimestre L. 5.50 (senz'alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo gratis agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio e modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

UDINE

Via Bartolini N. 6

Specialità in liquori finissimi

Maraschino — Costumè — Curaçao — Vaniglia — Rosa — Coca — Menta — Cognac — Kirschwasser — Neuchatel — Anesone — Anisette — Fernet — Ginepro — Amaro — Rhum ecc. ecc.

Alla bottiglia da Litro **L. 2**

Al bicchiere **Cent. 10**

LA RAGIONE (Giornale politico, letterario, quotidiano) col giorno 5 novembre corrente comincia la pubblicazione del romanzo di EMILIO ZOLA

N A N À

ora in corso di stampa nel giornale parigino *Il Voltaire* e che destò la maggior sensazione, portando la tiratura del medesimo da **dieci mila a trecento mila** copie!

La pubblicazione verrà fatta quotidianamente senza interruzione di sorta in doppia appendice in modo da compierla possibilmente entro l'anno in corso.

Per tale occasione *La Ragione* apre uno speciale abbonamento per i mesi di Novembre e Dicembre al prezzo di **L. 3** per Milano e di **L. 4** per tutto il Regno.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale **La Ragione**, Milano.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL
DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune L. 5.— al Chilo

> Superiore > 7.50 >

> Extra-bianca > 10.— >

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.